

## III L'OPINIONE

GABRIELE BALESTRA\*

# SFIDE COMUNALI TRA SANITÀ E SOCIALITÀ



III *I Comuni saranno sempre più confrontati con le tematiche della sanità e della socialità, in passato appannaggio prevalentemente della politica cantonale. L'invecchiamento della popolazione*

*e i cambiamenti della società impongono nuove sfide socio-demografiche e la conseguente capacità di rispondervi tempestivamente e con misure di prossimità. A questo si aggiunge il ribaltamento in corso di oneri e compiti da parte del Cantone. Questa tendenza rischia di tradursi in una pesante zavorra e conseguente salasso sulle finanze comunali, se non adeguatamente affrontata. Le risorse sono scarse; occorrerà affrontare questa sfida applicando in modo rigoroso i principi della visione liberale, puntando su una maggiore efficienza dei servizi, secondo logiche aziendali. Sarà indispensabile rafforzare la responsabilità individuale e familiare, riattivando il senso di collettività e potenziando il volontariato (si pensi ai «giovani» anziani). Inevitabilmente bisognerà rivedere i compiti e le priorità. Vincente sarà pure la collaborazione pubblico-privato; nell'Associazione di Assistenza e cura a domicilio (ALVAD) che dirigo, da anni puntiamo su questa modalità innovativa, che ha dimostrato ottimi risultati; il privato costa notoriamente meno e tendenzialmente assicura una prestazione più «personalizzata», ma ha l'interesse a erogare più prestazioni del dovuto; in tal senso è indispensabile la «supervisione» quantitativa e qualitativa operata dall'ente di interesse pubblico; in questo modo si ottiene il duplice effetto positivo di contenere la quantità delle prestazioni*